



NOTA ESPLICATIVA

Scopi del Comitato

Il Comitato si è costituito con le seguenti specifiche finalità:

- monitorare se nell'ambito delle competizioni calcistiche nazionali riguardanti la S.S. Lazio S.p.A. si verificano fatti e/o eventi lesivi degli interessi e dei diritti dei consumatori aderenti al Comitato medesimo;
- accertare e/o far accertare, anche giuridicamente, l'illegittima, arbitraria e/o discrezionale applicazione del V.A.R., in difformità dal protocollo di utilizzo fissato dall'International Football Association Board (IFAB), così come attuata dall'Associazione Italiana Arbitri in danno degli aderenti in quanto consumatori e titolari dei prodotti e/o servizi commerciali di cui all'articolo 3 dello Statuto, in particolare nei match della S.S. Lazio S.p.A. del campionato calcistico italiano di Serie A 2017-18 e/o di eventuali e successivi altri match di campionati e competizioni in cui risulteranno riscontrati disservizi commerciali;
- promuovere un'eventuale Class Action ai sensi degli articoli 140 e 140 bis del Codice del Consumo, onde ottenere una pronuncia giudiziaria declarativa del disservizio commerciale riscontrato, ovvero integrativa delle disposizioni del suddetto protocollo di utilizzo del V.A.R.;
- promuovere o partecipare a convegni, eventi, confronti, dibattiti radiotelevisivi, ovvero qualsivoglia altra manifestazione simile, che abbia come obiettivo l'interesse collettivo di migliorare la regolamentazione, la fruibilità e la trasparenza del V.A.R. e/o di altri servizi o prodotti commerciali utilizzati dagli aderenti, formulando finanche proprie proposte riformative in merito.

Per raggiungere questi fini il Comitato potrà in essere le iniziative e si doterà degli strumenti che riterrà più opportuni.

Il Comitato è libero e spontaneo, senza scopo di lucro e apartitico.

Requisiti indispensabili per aderire al Comitato

Gli Aderenti al Comitato Consumatori Lazio dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti e muniti dei relativi titoli legittimanti:

- consumatori in quanto abbonati o titolari di mini-abbonamento alle partite calcistiche ed interne della S.S. Lazio S.p.A.;
- consumatori in quanto possessori di tagliandi/biglietti acquistati a titolo oneroso e relativi alle partite calcistiche, interne od esterne della S.S. Lazio S.p.A.;
- consumatori in quanto abbonati in pay-tv ai "pacchetti calcio" Sky e/o Mediaset Premium e/o Lazio Style Channel e/o altre piattaforme radio-televisive;
- consumatori in quanto acquirenti pay-tv di singole partite calcistiche interne od esterne della S.S. Lazio S.p.A.

Amministrazione del Comitato

Al Consiglio Direttivo spetta l'Amministrazione ordinaria e straordinaria del Comitato, nonché il potere di determinare l'ammontare della quota associativa. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, uno o più Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere.

L'Assemblea degli Aderenti è costituita da tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative: essa si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del conto consuntivo ed ogni volta che il Consiglio Direttivo riterrà di convocarla ovvero su richiesta di almeno un terzo degli Aderenti.

L'Assemblea ha competenza sui programmi, sui metodi e sulle scelte di carattere generale alle quali il Consiglio Direttivo si deve attenere.

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente non hanno diritto a compensi e/o gettoni di presenza.

Quota associativa, Fondo comune, Risorse e Patrimonio Residuo.

L'attività del Comitato verrà autofinanziata attraverso il versamento della Quota Associativa annuale da corrispondersi contestualmente all'adesione e finalizzata al finanziamento delle spese vive sostenende, nonché mediante libere oblazioni volontarie dei Sostenitori e degli Aderenti. Tutte le contribuzioni costituiranno il Fondo Comune del Comitato, con cui lo stesso risponderà delle proprie obbligazioni.

Le risorse conseguite dovranno essere impiegate per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente o indirettamente connesse: è fatto assoluto divieto di distribuire anche in modo indiretto le riserve, i fondi di gestione ed il capitale.

In caso di scioglimento il Patrimonio Residuo che risulterà dalla liquidazione sarà devoluto ad altre organizzazioni con finalità analoghe o fini di pubblica utilità conformi a quelli istituzionali del Comitato o con fini umanitari, ovvero restituito pro quota agli Aderenti.

Class Action

In linea generale la Class Action è uno strumento per far valere la tutela di uno o più specifici diritti del consumatore, che può essere intrapresa solo successivamente al verificarsi del danno e viene quindi utilizzata per ottenerne il risarcimento. Essa può essere promossa dal singolo consumatore, dalle associazioni dei consumatori o dai comitati all'uopo costituitisi. L'ordinamento consente anche l'Azione Inibitoria, correlata alla Class Action, poiché finalizzata a prevenire un danno futuro: tale azione è diretta ad impedire atti e/o comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti, chiedendo al Giudice Ordinario di adottare misure idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate.

La Class Action può essere intrapresa da chiunque abbia contrattualizzato l'acquisto di beni o prodotti (consumatore) o la fruizione di servizi (utente), risultando personalmente titolare e/o contitolare dei diritti che intende tutelare mediante l'azione collettiva. L'azione può essere proposta nei confronti degli enti che hanno causato danni ai consumatori, in relazione a rapporti contrattuali intercorsi ed in conseguenza di illeciti commerciali ed inefficienze esecutive.

La Class Action è esperibile solo a condizione che i diritti tutelati siano omogenei tra loro e non di diversa natura. In particolare, si deve trattare di: 1) diritti contrattuali di una pluralità di consumatori nei confronti di uno stesso ente, inclusi anche i contratti di massa, stipulati con la sottoscrizione di moduli o formulari prestampati; 2) diritti dei consumatori finali su un determinato prodotto o servizio nei confronti del produttore; 3) diritti al risarcimento del danno derivante da pratiche scorrette o comportamenti anticoncorrenziali.

Consenso al trattamento dei dati personali (art. 23 D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss. mm.).

Per dati personali si intendono quelli forniti mediante l'adesione al Comitato e le successive modifiche e/o integrazioni da parte dell'Aderente. In conformità dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm., recante il Codice in materia di trattamento e protezione dei dati personali, si informa che i dati personali forniti per l'adesione saranno trattati adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata. All'atto della richiesta di adesione, pertanto, l'Aderente dichiara di aver ricevuto le informazioni di cui l'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, contenente la disciplina in materia di trattamento e protezione dei dati personali.